



CITTA' DI CIAMPINO
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 OTTOBRE 2025

ORE 16:30

INTERROGAZIONI

ore 15:30

1. Interrogazione prot. 50284 del 16/10/2025 avente per oggetto: Chiarimenti in merito a dichiarazioni rese nel corso del Consiglio Comunale del 15 ottobre 2025.

2. Interrogazione prot. 51758 del 24/10/2025 avente per oggetto: progetto di riqualificazione della Barbuta presentato dalla Sindaca Colella e dall'Assessore Silvi al Comune di Roma.

Si

VICE PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Iniziamo con le due interrogazioni presentate, prego.

1. Interrogazione prot. 50284 del 16/10/2025 avente per oggetto: Chiarimenti in merito a dichiarazioni rese nel corso del Consiglio Comunale del 15 ottobre 2025.

Da lettura la consigliera Contestabile, prego.

CONTESTABILE

Grazie presidente. Buonasera a tutti.

“Le sottoscritte consigliere comunali A. Contestabile e D. Ballico,

Premesso che nel corso della seduta del Consiglio comunale del 15.10.25, la consigliera A. Petrucci, che risulta appartenente al gruppo P.D ha pronunciato una dichiarazione pubblica di saluto e congratulazioni per l'ingresso del presidente del Consiglio comunale dott. Mauro Testa nel P.D.

Tale dichiarazione è stata resa a nome della lista Ideale per Ciampino, formazione politica che ha partecipato alle scorse elezioni amministrative ma che allo stato attuale non risulta avere rappresentanza all'interno del Consiglio comunale,

Le sottoscritte consigliere hanno chiesto immediatamente al sindaco di fare chiarezza su quanto accaduto, ma senza avere alcuna risposta. L'uso del nome di una lista civica esterna alla composizione attuale del Consiglio in un contesto istituzionale, quale quello della seduta consiliare, solleva questioni di natura politica e correttezza istituzionale.

Considerato che è opportuno chiarire se la consigliera Petrucci fosse legittimata a intervenire a nome di un soggetto politico non rappresentato in Consiglio comunale, è necessario comprendere se tale intervento rappresenti una posizione ufficiale del gruppo consiliare P.D, oppure una iniziativa personale della consigliera stessa.

L'ingresso del presidente del Consiglio nel P.D, così come comunicato in sede istituzionale, ha rilievo politico significativo e merita di essere inquadrato nel corretto contesto di trasparenza e coerenza, rispetto agli equilibri consiliari di maggioranza.

Si chiede pertanto al sindaco:

- se fosse a conoscenza preventivamente della dichiarazione resa dalla consigliera Petrucci, e se la stessa fosse concordata o condivisa con la maggioranza,

- se ritenga opportuno e conforme al regolamento che in sede di Consiglio vengano effettuate dichiarazioni politiche a nome di soggetti non rappresentati in aula,
- di chiarire la natura politica ed istituzionale di quanto avvenuto e di specificare se l'intervento della consigliera Petrucci si debba intendere come espressione del gruppo consiliare P.D., della lista Ideale per Ciampino, o come iniziativa personale. “ Grazie.

SINDACA

Grazie presidente. Ovviamente la dichiarazione resa dalla consigliera Petrucci non è stata concordata, come sappiamo la lista Ideale per Ciampino faceva parte della coalizione a sostegno della sottoscritta quale candidata sindaco per il Comune di Ciampino, ma non ha espresso alcun consigliere nella assise

La consigliera Petrucci è stata sollecitata a non fare dichiarazioni a nome della lista, per cui la sua è da ritenersi una iniziativa personale. I suoi riferimenti alla lista Ideale per Ciampino sono da intendersi quali dichiarazioni di una associazione che svolge attività politica sul territorio, quindi soggetto regolarmente iscritto alla Agenzia delle Entrate, ma che non ha nulla a che vedere con la rappresentanza in Consiglio comunale. Per il prosieguo non saranno fatti altri riferimenti a questa lista, in quanto non rappresentata in Consiglio.

CONTESTABILE

La ringrazio sindaca per la risposta, sarebbe stata sufficiente una sua risposta durante il Consiglio comunale, perché la nostra perplessità era la stessa espressa nella interrogazione di oggi, ed è passata inosservata durante il Consiglio, specialmente il presidente sempre tanto attento, non ha fatto il minimo rilievo.

Fuori dal Consiglio è chiaro poi la consigliera Petrucci può fare tutto ciò che desidera e appartenere a ogni associazione di sua scelta, ci mancherebbe.

Il fatto è rilevante, non banale, perché non è consentito prendere parola a nome di un partito non rappresentato nell'arco consiliare come si diceva, e mi risulta sia stato espresso anche con comunicazione del prefetto. Riteniamo che in questa sede istituzionale i ruoli vadano assolutamente rispettati, a meno che non ci siano stati passaggi dalla lista al gruppo consiliare P.D, e posso supporre che la consigliera Petrucci sia rientrata nel P.D, come era in origine.

Mi permetto di chiedere più attenzione da parte della presidenza su questi aspetti che sono sostanziali, non solo formali, e di rispetto per l'aula tutta. Grazie presidente.

VICE PRESIDENTE

Grazie consigliera. Procediamo con la interrogazione n. 2:

2. Interrogazione prot. 51758 del 24/10/2025 avente per oggetto: progetto di riqualificazione della Barbuta presentato dalla Sindaca Colella e dall'Assessore Silvi al Comune di Roma – presentata dalla consigliera De Rosa.

Prego

DE ROSA

“Il giorno 9 ottobre si è svolto l'incontro in Campidoglio per la riqualificazione della Barbuta tra la Sindaca Colella, accompagnata dall'assessore per l'assetto di riqualificazione urbana a tutela del territorio, A. Silvi, e dal dirigente competente, Vincenzo Maia, e per il Comune di Roma assessore all'ambiente Sabina Alfonsi, il capo segreteria dell'assessore alla urbanistica Maurizio De Roccia, nella persona di Guido Staffieri, il presidente di Risorse per Roma: Fabio Bellini.

Visto che come appreso dal post del Comune di Ciampino del 11.10.25, nel corso di tale incontro interlocutorio positivo è stato presentato dalla amministrazione di Ciampino un progetto di riqualificazione che tenga conto della valenza paesaggistica, archeologica, naturalistica dell'area, si chiede:

- di sapere chi ha redatto il progetto presentato al Comune di Roma,
- se il progetto presentato ha tenuto conto, e in che modo, delle linee guida indicate nel progetto preparato da Diritti in Comune, inviato a sindaca, assessore, Consiglio comunale, tramite PEC il 17.7.25, illustrato poi da una delegazione di Diritti in Comune in un incontro con sindaca e assessore, tenutosi il 30.9.25." Grazie.

SINDACA

Grazie presidente. Tenevo a precisare che nel visto manca la firma del sindaco Gualtieri, e che l'incontro fatto in Campidoglio è successivo alle richieste che abbiamo fatto come amministrazione per procedere alla bonifica del sito della Barbuta, dopo che avevamo scongiurato la destinazione a autodemolizione.

L'incontro nasce con questa ottica e nella sede ci è stato rappresentato da parte della amministrazione di Roma la volontà di procedere alla bonifica, che è iniziata in effetti in data 14.10.25.

Con un primo intervento AMA ha tolto tutti i rifiuti ingombranti presenti, e quindi il 14.10 si è dato inizio alla caratterizzazione ambientale, quindi analisi del suolo indagini chimiche e rilievi, con 320 mila euro stanziati dal Comune di Roma. Le fasi operative che si succederanno saranno 4, come previsto dalla normativa vigente: la conclusione della caratterizzazione ambientale, la redazione e approvazione in conferenza di servizi delle analisi di rischio specifica; redazione e approvazione in conferenza di servizi del progetto operativo di bonifica, e di questo verremo a conoscenza solo quando saranno stati stabiliti quali soggetti inquinanti erano presenti sul suolo; e in ultimo la attuazione del progetto operativo di bonifica.

Ci sarà ora una prima fase di caratterizzazione, per cui la tempistica precisa della bonifica sarà resa nota solo al termine di queste operazioni.

Come amministrazione abbiamo rappresentato che il sito dopo la bonifica dovrà avere una sua destinazione d'uso, che tenga conto delle sue caratteristiche paesaggistiche, naturalistiche, archeologiche, perché se non utilizzato corre il rischio di diventare un luogo di degrado. Da parte della amministrazione è stata presentata una idea progettuale, più che un progetto, intesa come dare destinazione di verde attrezzato. Come ci è stato spiegato dai tecnici presenti la realizzazione andrà subordinata alla bonifica.

Bisogna anche tenere conto che sull'area ci sono dei vincoli derivanti da ENAC, come il cono di volo, ma diciamo che la amministrazione ha raggiunto l'importante risultato di sedersi al tavolo con il Campidoglio e di dare il via alla caratterizzazione e bonifica del sito. Lo stesso sindaco Gualtieri ha rappresentato la modalità di effettuare il tutto con un protocollo di intesa tra le due amministrazioni, ma questo sarà meglio delineato all'esito della bonifica. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie sindaca. Prego consigliera

DE ROSA

La ringrazio sindaca ma non mi ha risposto, io non volevo una ripetizione del post che parlava della caratterizzazione ambientale, sappiamo bene che l'area è fortemente inquinata e quindi saranno necessarie indagini e successiva bonifica.

La interrogazione poneva in realtà due domande: chi ha redatto il progetto, quindi se è una idea elaborata dal P.D o dagli uffici, e non ho avuto risposta.

Vista che c'era stata una interlocuzione, di cui non facciamo mistero, perché Diritti in Comune opera alla luce del sole, volevamo inoltre capire se la elaborazione, da chiunque sia stata fatta, abbia tenuto conto delle idee presentate dal nostro gruppo consiliare. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie. Prego sindaca. *(intervento indistinto)* quindi ci aggiorniamo alle ore 16:30.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Pr. n. 87/2025 - Legge Regionale n. 7/2017 - Disposizioni per la rigenerazione urbana ed il recupero edilizio - Deliberazione ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis - tesa ad individuare porzioni di territorio del comune di ciampino ovvero immobili nei quali limitare gli interventi previsti dagli articoli 2, 3, 3 bis, 4, 5 e 6 della legge.....**PAG.7**
- 2) Mozione prot. n. 48970 del 09/10/2025 avente ad oggetto: “Mozione per il conferimento della cittadinanza onoraria alla Dott.ssa Francesca Albanese, relatrice speciale delle Nazioni Unite per i diritti umani nei territori palestinesi occupati”.....**PAG.22**
- 3) Mozione prot. n. 51745 del 23/10/2025 avente ad oggetto: “Mozione a sostegno di Sigfrido Ranucci e della libertà di stampa”.**PAG.30**
- 4) 4. Mozione prot. n. 51770 del 24/10/2025 avente ad oggetto: “Mozione a sostegno di Sigfrido Ranucci e della libertà di stampa”**punto non discusso**

VICE PRESIDENTE

Buongiorno a tutti, iniziamo il Consiglio comunale di oggi, 29 ottobre 2025
Prego Segretaria per l' appello.

SEGRETARIA

Grazie presidente. Buongiorno a tutti. (*segue appello*) - presenti: 19

VICE PRESIDENTE

Con 19 consiglieri presenti, il numero legale è raggiunto, dichiaro aperto il Consiglio comunale.

Do lettura della comunicazione del consigliere Del Tutto, a giustificazione della sua assenza.

“Il sottoscritto consigliere comunale M. Del Tutto, comunica la propria impossibilità a partecipare alla seduta del Consiglio comunale del giorno 29.10.25, a causa di improvviso e inderogabile impegno lavorativo”

Il consigliere Testa comunica: “Devo comunicare la impossibilità di presenziare al Consiglio comunale del 29.10.25 (.....) Buonasera a tutti.”

Punto n. 1 all'ordine del giorno: Pr. n. 87/2025 - Legge Regionale n. 7/2017 - Disposizioni per la rigenerazione urbana ed il recupero edilizio - Deliberazione ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis - tesa ad individuare porzioni di territorio del comune di Ciampino ovvero immobili nei quali limitare gli interventi previsti dagli articoli 2, 3, 3 bis, 4, 5 e 6 della legge

E' pervenuto un emendamento, che vado a leggere, perché abbiamo deciso di discuterne unitamente agli atti.

“Emendamento del 10.20.25 ad oggetto: Legge Regionale n. 7/2017 - Disposizioni per la rigenerazione urbana ed il recupero edilizio - Deliberazione ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis - tesa ad individuare porzioni di territorio del comune di Ciampino ovvero immobili nei quali limitare gli interventi previsti dagli articoli 2, 3, 3 bis, 4, 5 e 6 della legge, a firma dei consiglieri De Rosa, Mercuriu, Balmas, Contestabile, Ballico, Del Tutto.

E' stato dato parere tecnico negativo da parte del dirigente de l'ufficio tecnico, V. Maia, come potete vedere nell'atto che vi forniamo.

Intanto do la parola all'assessore Silvi, per illustrazione della delibera.

SILVI

Grazie presidente. Buonasera a tutti.

Vista la L.R. n. 7/2017: disposizioni per la rigenerazione urbana ed il recupero edilizio, così come modificata da L.R. 12/25 pubblicata in data 31.7.25 sul BUR n. 63: misure di semplificazione e incentivanti il governo del territorio.

Richiamato l'art. 1, comma 2 bis della L.R. 7/17, **introdotto dalla L.R. 12/25,**

Visto l' art. 4 della L.R. 7/17 come modificato da L.R. 12/25,

Dato atto che le modifiche introdotte dalla L.R. 12/25, hanno inciso profondamente sulla struttura della L.R. 7/17, prevedendo in generale incremento di premialità dei metri di superficie già inclusi nel testo redigente, ampliando la possibilità di interventi diretti sul patrimonio esistente, e di delocalizzazione e ridistribuzione delle superfici e volumetrie presenti sul territorio, nonché di mutamento di destinazione d'uso dell'immobile,

Tenuto conto che a partire da marzo 2025 è in corso presso la commissione urbanistica del Comune di Ciampino un ampio dibattito sulla proposta di delibera del Consiglio comunale n. 115 del 30.12.24, L.R. 7/17, disposizioni per la rigenerazione urbana ed il recupero edilizio, come previsto da articoli 4 e 5 del piano regolatore generale del Comune di Ciampino, e che tale dibattito ha fatto emergere criticità e opportunità derivanti dalla applicazione della L.R. 7/17 ancora in fase di studio,

Dato atto che il territorio del Comune di Ciampino presenta densità edilizia e complessità nell'assetto urbanistico tali da rendere particolarmente delicato il processo di rigenerazione e riqualificazione promossa dalla L.R. 7/17, in quanto la applicazione non regolamentata della predetta legge, soprattutto in contesti rappresentati da presenza di volumetrie consistenti e contestuale carenza di infrastrutture, potrebbe causare distorsioni all'ordinato processo di crescita del territorio, con ripercussioni negative sul futuro sviluppo del Comune,

Considerato che tale fattispecie, è particolarmente frequente all'interno di zone produttive da D1 a D8, del PRG vigente, ove le aree già pianificate sono realizzate da una elevata densità edilizia, dalla presenza di grandi volumetrie, in alcuni casi dismesse e anche abbandonate, dalla carenza di reti stradali di accesso e di attraversamento, e generale carenza di parcheggi e altri servizi accessori.

Nell'area urbana centrale, del territorio comunale, sono presenti alcuni immobili, oggetto di vincolo dichiarativo di interesse storico -artistico, particolarmente importanti, ai sensi dell'articolo 10, c. 1 c 3 lett a) D.lgs 42/04, apposto con DM 199 20.10.21, che formano il complesso immobili denominato Città di Giardino, della I metà del XX secolo, dislocato in piazza della Pace n. 1, via 2 Giugno, via Col di Lana, via Principe Savigantelli, viale Marino 41, via della Folgarella 49 e 67, via B. Sierotini 1, ang. Via S. D' Acquisto.

Alcuni contesti interni alle zone E, agricole, su cui insistono particolari vincoli di tutela ambientale e archeologica, quale il complesso denominato Casali di Marandreola,

Decreto di vincolo rep. 98/13 del ministero dei Beni e attività culturali e turismo, area villa Maruffi, decreto di vincolo 1.2.01 del ministero dei Beni e attività culturali e turismo; e aree denominate Tenuta Muro dei Francesi, decreto di vincolo rep. 51/15 del ministero dei Beni e attività culturali e turismo,

Tutti caratterizzati da particolare pregio ambientale, architettonico, storico, artistico, culturale.

Ritenuto che per i sopra indicati ambiti del territorio comunale, attese le particolari qualità di carattere urbanistico e storico, artistico, si rende necessario effettuare uno studio puntuale e approfondito per modulare la futura applicazione della L.R. 7/17, s.m.i dalla L.R. 12/25, al fine di garantire uno sviluppo armonioso del territorio che consenta di ridurre al minimo il consumo di suolo; di incentivare la realizzazione di aree a verde e servizi e promuovere una riqualificazione sostenibile e rispettosa dei vincoli di tutela del patrimonio edilizio esistente.

Dato atto che tale approfondimento non può prescindere dal contributo e coinvolgimento degli amministratori comunali, cittadini e tecnici che operano sul territorio e di tutti i soggetti portatori di interesse coinvolti a vario titolo nella pianificazione urbanistica del Comune di Ciampino, pertanto necessita di tempo più ampio di quello previsto dalla norma, in prima applicazione;

Considerato che la legge regionale 7/17 prevede espressamente la possibilità, decorso un anno dalla scadenza del termine di stato per la adozione del presente provvedimento, di aggiornare le deliberazioni eventualmente approvate ai sensi dell'articolo 1, c. 2 bis,

Ritenuto opportuno per motivi anzidetti, nelle more delle conclusioni degli approfondimenti sopra indicati, nella attività in corso presso la commissione urbanistica escludere dalla applicazione degli articoli 2, 3, 3bis, 4, 5, 6 L.R. 7/17 tutti gli immobili e le aree ricadenti all'interno delle zone produttive da D1 a aD8, del PRG vigente e tutti gli immobili oggetto dei citati DM, di vincolo riguardanti aree e immobili sopra descritti, ad eccezione degli edifici a destinazione residenziale, legittimi e/o legittimati esistenti all'interno delle predette zone produttive.

Dato atto che tale esclusione non pregiudica la possibilità per l'ente di intervenire sugli ambiti sopra indicati, per regolamentare ulteriormente la applicazione della L.R. 7/17, secondo le previsioni della legge stessa, e che le regolamentazioni sui suddetti ambiti potrà assumere vigenza solo in seguito all'avvenuto aggiornamento della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 1, c. 2 bis della medesima legge,

Acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica amministrativa, art. 49 D.lgs 267/2000,

Visti il D.lgs 267/2000, D.lgs 42/04, L.R. 7/17, L.R. 12/25,

Si delibera di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

Di prendere atto della facoltà concessa ai Comuni da art. 1, c. 2 bis della L.R. 7/17, L.R. 12/25 che prevede che con delibera di Consiglio comunale sia possibile individuare specifiche porzioni di territorio ovvero immobili nei quali in ragione di particolari caratteristiche storiche, paesaggistiche, urbanistiche, ambientale architettonico, escludere o limitare gli interventi ai cui agli articoli 2, 3, 3 bis, 4, 5 e 6 della legge stessa,

Di escludere per i motivi indicati in premessa, per particolare importanza urbanistica e/o storica artistica della applicazione degli articoli 2, 3, 3 bis, 4, 5 e 6 della legge regionale 7/17,

Tutti gli immobili e aree ricadenti all'interno delle zone produttive da D1 a a D8, del PRG vigente, approvato con DGR 55/06 ad eccezione degli edifici a destinazione residenziale, legittimi e/o legittimati esistenti all'interno delle predette zone produttive D.

Tutti gli immobili oggetto di DM 199/21 di vincolo ai sensi dell'articolo 10, D.lgs 42/04 D.lgs 42/04, apposto con DM 199 20.10.21, che formano il complesso immobili denominato Città di Giardino, della I metà del XX secolo, alcuni contesti interni alle zone E, agricole, su cui insistono particolari vincoli di tutela ambientale e archeologica, quale il complesso denominato Casali di Marcandreola,

Decreto di vincolo rep. 98/13 del ministero dei Beni e attività culturali e turismo, area villa Maruffi, decreto di vincolo 1.2.01 del ministero dei Beni e attività culturali e turismo; e aree denominate Tenuta

Muro dei Francesi, decreto di vincolo rep. 51/15 del ministero dei Beni e attività culturali e turismo, tutti caratterizzati da particolare pregio ambientale, architettonico, storico, artistico, culturale.

Di dare atto che tali vincoli non pregiudicano la possibilità dell'ente di intervenire sugli immobili sopra indicati, per regolamentare la applicazione della L.R. 7/17 secondo le previsioni della legge stessa,

Ogni regolamentazione su detti ambiti potrà assumere vigenza solo in seguito ad avvenuto aggiornamento della presente deliberazione ai sensi dell'articolo 1 c. 2 della suddetta legge,

Le esclusioni operate nel presente provvedimento hanno carattere vincolante, fino al successivo aggiornamento della presente deliberazione che potrà essere effettuato, decorso un anno dalla scadenza fissata da art. 1, c. 2bis L.R. 7/17 così come modificata da L.R. 12/25, e in caso di mancato aggiornamento restare in vigore per carattere vincolante l'esclusione del presente provvedimento”

Tengo a ringraziare la presidente della commissione, per il lavoro svolto, perché in commissione abbiamo visto tante criticità, abbiamo visto intervenire abbastanza radicalmente 3 ministri, in merito alla legge stessa, un ringraziamento alla presidente e a tutti i membri di commissione. Un ringraziamento alla maggioranza che ha ritenuto necessario fin da subito avere una delibera che prende in considerazione alcuni temi, come illustrato nella nostra proposta, soprattutto temi che riguardano una parte del territorio, con vincoli su alcune zone D, perché riteniamo che fare il processo che la legge permette, era necessario. Facendo un controllo mi sono reso conto che siamo uno dei pochi Comuni che sta agendo in questo senso, quindi ringrazio la maggioranza per l'apporto che ha dato. Se non avessimo affrontato alcune questioni ci saremmo trovati in grandi difficoltà, l'esempio lampante è una parte del quadrante alla Fontanella, che poteva nuovamente stravolgere in modo negativo il quartiere, creando disservizi, problematiche di viabilità e di parcheggio, di area verde. Questo per noi è sicuramente importante, quindi penso che sia obbligo fare un appello a tutti, perché lavorando insieme a questa delibera tanto importante e difficoltosa, che ci invita ad assumerci la responsabilità di alcuni processi, perché si voti positivamente la delibera. I nostri cittadini hanno sicuramente bisogno di una politica responsabile che si assuma delle responsabilità. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie assessore. Vorrei dare lettura dell'emendamento.

DE ROSA

Chiedo una sospensione, presidente, per poter approfondire meglio il parere, piuttosto corposo, dato da l'ufficio tecnico, che abbiamo appena ricevuto. Grazie.

*Viene approvata la sospensione del Consiglio per 10 minuti.
(sospensione del Consiglio - ripresa del Consiglio)*

VICE PRESIDENTE

Riprendiamo il Consiglio comunale, prego la Segretaria di fare l'appello

SEGRETARIA

Segue appello - presenti 18

VICE PRESIDENTE

I presenti sono 18, e nominiamo scrutatori la consigliera Tomaino, la consigliera Campagna, la consigliera Atzori.

BALMAS

Io penso che la procedura più appropriata sia di discutere ora l'emendamento, e di votarlo, perché poi questo influenzerà anche il mio voto sulla delibera.

VICE PRESIDENTE

Io ritengo che sia il caso di mettere in votazione la possibilità di discutere insieme emendamento e delibera.

BALMAS

Quindi noi ora mettiamo in votazione qualcosa che è già decisa dalle leggi dello Stato, dal regolamento del Consiglio... è un mio diritto discutere prima l'emendamento, anche in relazione al successivo voto. Io ritengo una follia mettere in votazione ora, mi sembra qualcosa di inaudito.

PERANDINI 45:56

Grazie presidente. Vorrei rispondere al collega Balmas, ricordando che questa è la procedura sempre utilizzata in passato, anche quando si tratta di argomenti aventi lo stesso significato. La votazione è divisa, ma la discussione è unica.

BALMAS

E' ovvio che l'emendamento è inerente al punto, si faceva quello che diceva lei Perandini, quando erano presenti due punti uguali o simili all'ordine del giorno, come sono oggi le due mozioni su Ranucci.

Lei confonde mozioni e ordini del giorno, è a norma di legge.

SEGRETARIA

La proposta era per contenere i tempi di discussione, se non siete d'accordo possiamo procedere con la illustrazione dell'emendamento prima, discuterlo, e poi fare una seconda discussione sulla proposta. Prego consigliere.

BALMAS

Grazie. Mi sarei aspettato dall'assessore una presentazione diversa da quella che lei ha fatto sul punto, perché possiamo leggere la delibera anche da soli, se la spiegazione fosse stata più politica sarebbe stata meglio per tutti noi. Ma senza leggere l'emendamento voglio fare sintesi delle nostre richieste.

Tra le aree escluse dalla delibera, parlo di zone D) e zone E) vorremmo inserire anche le zone C) cosa di cui abbiamo discusso anche in commissione, ed era stato un dialogo costruttivo, anche il dirigente aveva detto che era una buona proposta per risolvere questo empasse, visto che avevate detto di non avere tempo per riunire la maggioranza e trattare le zone C). Noi vogliamo che i cittadini che sono ostaggio delle zone C), da ormai 30 anni, perché ai tempi alcuni hanno costruito abusivamente e condonato successivamente, e gli altri non possono a questo punto costruire nel terreno di loro proprietà, per cui tra l'altro stanno pagando la tassazione come se fosse terreno edificabile. La nostra intenzione è che i cittadini si possano avvalere di questa delibera anche per le zone C) per poter sanare e togliere cubatura in zona C, che è un problema molto grande. Ora mi spiego, ma penso che tutti lo sappiate: se ci sono state costruzioni abusive fatte da un 30% di abitanti di una zona, il restante 70% anche se non ha costruito deve comunque provvedere a fornire gli standard previsti, come se avesse costruito, detto così per semplificazione. Noi tutelando le zone C) stiamo mettendo a rischio il sogno di molti cittadini, cosa che non mi sembra corretta, e che non mi sento di fare,

perché mi sembra una follia. Altra follia è il parere tecnico dato dall'architetto Maia, che dice che non si può agire sulle zone C) perché la legge regionale parla di escludere dagli articoli citati aree con certe caratteristiche storiche, architettoniche, urbanistiche, paesaggistiche geo-morfologiche, ambientali. E l'architetto dice che le zone C) non hanno queste caratteristiche di qualità urbanistica mentre il Comune di Ciampino ha fatto un intero piano regolatore sulle zone C, mi sembra che l'architetto stia in un altro mondo, anche perché dice che il problema delle zone C) è che la tipologia di edifici che hanno condonato sono uno sparuto numero, ma invece Ciampino è purtroppo famosa per gli abusi e i condoni edilizi che sono stati fatti in passato, ma di questo parleremo poi. Quello che noi chiediamo è di tutelare quei cittadini che da 25 anni non possono vedere realizzato il loro sogno di costruirsi una casa per loro o per i figli, in zona C). Riteniamo assolutamente necessario tutelare questi cittadini, che non hanno mai realizzato abusivamente, si sono correttamente attenuti alla legge. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego consigliere

PERANDINI

Che dire? L'emendamento proposto può essere interpretato in diversi modi, direi che mi sembra comunque strumentale, perché viene dalla parte politica che in Regione ha approvato la legge mentre a livello locale cerca di bloccarla. A volte si parla senza conoscere le questioni, e senza avere i numeri delle situazioni. Quando si parla di legge 7/17 si parla di un provvedimento attivo da diversi anni in Comune e Regione, e a Ciampino si parla di 18 casi attualizzati, il numero dei casi è questo, di cui 3 nel 2020; 6 nel 2021; 2 nel 2022; 4 nel 2023, 2 nel 2024; nel 2025. sono casi relativi a tutte le zone del piano regolatore, comprese le zone B) dove in effetti la applicazione è stata più massiccia. Ora qualcuno ci ricorda che contrastando questo emendamento andiamo a contrastare gli interessi di chi finora non ha costruito. Teoricamente questa posizione può essere vera, ma praticamente la situazione non si è verificata, anche perché per la demolizione e ricostruzione di un fabbricato, ci vuole tempo per realizzarla. Forse dovremmo calarci più nel concreto, piuttosto che parlare astrattamente di diritti che ci sono, ma non sono quelli che pensiamo. Questa la prima cosa.

Entrando maggiormente nel tecnico, ho letto nel parere del dirigente, che le zone D) di cui trattiamo sono maggiormente identificabili, e posizionate sulle mappe, mentre le zone C) sono diffuse in tutto il territorio comunale, forse troppo massicciamente. Dire che entrambe sono la stessa cosa, o che non è possibile svilupparle, significa bloccare il diritto di chi avrebbe voluto mettere in pratica il principio della l. 7, che prevede il riutilizzo, il miglioramento sismico, l'efficientamento energetico, che sono dovute per legge, e che si sarebbero applicate. Prendiamo cortesemente atto anche di questo, ed entriamo in una narrazione più concreta. Grazie presidente.

DE ROSA

Le argomentazioni del consigliere Perandini mi lasciano qualche perplessità, ma lo ringrazio perché ci permettono di animare un dibattito che può sembrare complesso, ma in realtà è forse più semplice di quanto si pensi. Innanzitutto l'emendamento non è una iniziativa strumentale della destra, anche perché la questione delle zone C) è stata sollevata in commissione da me, suo presidente ed esponente della sinistra a Ciampino. Tra l'altro il punto ha visto il favore del dirigente, credo di non averlo immaginato, che ha ritenuto la argomentazione valida e ci ha suggerito a mezza bocca un emendamento, che poi è stato però rimangiato, creando un pastrocchio nei pareri, come dimostrato qui ora. Io sono felice di sapere che i casi finora sono 18, e riporto alla attenzione la necessità di avere dati sul territorio, come già riportato in commissione, perché noi facciamo fatica ad averli, e sarebbe stato corretto e utile riceverli nelle sedi opportune. Da

febbraio si parla di rigenerazione urbana, forse anche da prima, e da allora sono a chiedere lo stato di attuazione delle zone C), che non abbiamo.

L' emendamento ha quindi la sostanziale funzione di tutelarci rispetto a una situazione di cui non abbiamo assoluta certezza, e non si tratta di una decisione definitiva comunque, perché entro il corso di un anno può essere rivista dalla amministrazione.

L' emendamento che abbiamo presentato è estremamente preciso e circostanziato, si parla di zone C) dove il piano attuativo non è stato ancora approvato, e quindi dobbiamo essere molto chiari nel trattare l' argomento. E queste zone non sono moltissime, possono essere 5,6, sono state citate, ma non in modo preciso, perché non avevamo potuto consultare i documenti. Si parla di alcuni edifici sorti abusivamente e successivamente sanati, il termine ampiamente usato in commissione è stato legittimato, e noi chiediamo che si fermi rispetto alle possibilità che vengono date da questa legge, perché non si tratta solo di demolizione e ricostruzione ma anche di ampliamento di volumetrie, e noi sappiamo cosa significa questo. Laddove sono stati costruiti abusivamente immobili, in violazione alla normativa urbanistica, poi legittimati, le loro volumetrie sono state aumentate, e questo ha eroso la prerogativa di poter esercitare il proprio diritto per altri cittadini. In quelle zone C) questo sta determinando difficoltà a chiudere, perché non ci sono gli spazi, e non so quali siano le decisioni della amministrazione in merito. Di questo parliamo, ora, è un intervento estremamente puntuale che rientra nelle finalità previste dal legislatore, ed è volto a evitare ulteriori danni a porzioni di territorio dove le persone già ne subiscono.

Inoltre, ritengo che il parere presentato sia rivolto più al merito che all'aspetto tecnico, che mi sembra più che altro un arrampicarsi sugli specchi. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie consigliera. Prego consigliere Di Luca.

DI LUCA

Grazie presidente. Inizio con un breve intervento, eventualmente mi riservo di farne un altro sulla delibera in oggetto. Assessore Silvi, non so più come chiederlo, ma anche oggi la sua presentazione è stata soltanto la lettura della delibera - cosa che noi consiglieri avevamo già avuto modo di fare, perché era agli atti, che questa volta ci sono arrivati in tempo - mentre la nostra richiesta è sempre di avere una esposizione dell'indirizzo politico che la amministrazione vuole dare. Soprattutto in questioni come questa, che rappresentano un tema piuttosto sentito dalla cittadinanza. Il nostro è uno dei Comuni a più alta densità abitativa, dove non è rimasto nemmeno un mq dove costruire, e le poche zone rimaste sono in disponibilità all'ufficio tecnico e al consigliere Perandini, purtroppo ogni volta che vogliamo venire a conoscenza di dati, dobbiamo fare un accesso agli atti o aspettare una comunicazione che viene fatta dai banchi di maggioranza in Consiglio, perché come giustamente diceva la consigliera De Rosa, da febbraio stiamo chiedendo questi dati, nelle commissioni, quindi nelle giuste sedi, ma non si è avuto nulla.

Mi fa piacere che ci sia dibattito con la maggioranza, cosa a cui non siamo soliti assistere. E' vero che la L.R. 7 è stata promulgata in Consiglio regionale da consiglieri di parte politica opposta alla sua, ma è anche vero che Ciampino è stata sempre ed è tuttora maestra nella interpretazione della norma. Mi permetto di contraddirla assessore, perché non solo a Ciampino, ma tutti i Comuni stanno attuando questa cosa, ma con una interpretazione della norma totalmente diversa dalla vostra.

VICEPRESIDENTE

Grazie consigliere. Prego consigliere Biondi.

BIONDI

Grazie presidente. Vorrei fare un paio di precisazioni, sugli interventi precedenti. Io ritengo che il discorso delle zone C) sia molto più ampio di quanto detto, è una situazione che risale a 30 anni fa, e non credo che la applicazione o la loro esclusione dall'articolo 6, che voglio ricordare fino a prima della legge regionale era l' unico intervento diretto permesso, significa che chi ha aderito ad oggi ha già usufruito dal 2017 della possibilità di demolizione e ricostruzione e ampliamento del 20%. quindi non si può dire che oggi la maggioranza precluda la possibilità di edificare ad altri cittadini appartenenti al Consorzio . Posso essere d'accordo con la consigliera De Rosa sul fatto che in alcune zone C) ci sia mancanza di standard, perché sono passati 3 condoni, è passato il Piano casa, che permetteva un ampliamento del 20% senza demolizione. Sulle altre zone C) il discorso mi sembra più ampio, anche perché ci sono Consorzi mai costituiti, perché i consorziati stessi non trovano un accordo tra di loro per raggiungere il 75%.

Io ritengo che la commissione dovrebbe fare un altro discorso, e iniziare a ragionare su una variante per dare la possibilità ai proprietari di costruire, anche perché pagano per il loro terreno come edificabile, come è stato fatto già negli altri Comuni, mi riferisco anche alle zone O) del Comune di Roma, che possono essere le zone abusive come Morena, S. Andrea, Centroni, dove sono stati esclusi gli immobili già edificati e si è ripartita la cubatura spettante sui loro lotti. Non possiamo fare passare il messaggio se la amministrazione non avesse portato in Consiglio le zone D) sono zone in cui ci sarebbe stata la possibilità di cambio di destinazione d'uso, demolizione e ricostruzione, e sarebbe stato impattante per la città, e sulle zone E), a rilevanza storica e paesaggistica. Bisogna ragionare a più ampio spettro, chi aveva la possibilità di agire lo ha già fatto, e chi è all'interno di zona C) con un immobile legittimato, o con licenza, ha la po' di farlo. Oggi non si vanno a ledere diritti a nessuno, va chiarito che la cubatura che si calcola all'interno del Consorzio è quella assentita al momento della presentazione del piano, quindi una demolizione e ricostruzione di oggi non consente aumento di cubatura. Forse era più logico riportare nell'emendamento che vanno salvaguardati i piani che sono stati presentati alla amministrazione (1:13:31) perché oggi si va a salvaguardia di una prescrizione degli standard. Non possiamo fare passare il messaggio che l' articolo 6 pregiudica la attuazione delle zone C), cerchiamo di ragionare tutti insieme su come raggiungere l' obiettivo di rendere possibile a chi da 30 anni aspetta, di dare attuazione al piano. Grazie presidente.

VICEPRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l' emendamento:

Presenti: 19

Favorevoli? 3 favorevoli - Contrari? 14 contrari - Astenuti? 2 astenuti

L' emendamento non è accettato.

Apriamo ora la discussione alla delibera, come illustrata dall'assessore Silvi. Prego consigliera De Rosa.

DE ROSA

Ringrazio tutti i consiglieri comunali, i membri di commissione e l'assessore che mi ha ringraziata. Come gruppo consiliare siamo convinti della necessità di discutere i temi relativi al nostro territorio e con questo spirito abbiamo affrontato la delibera in questione, ciò non mi impedisce di valutare le questioni in modo netto. Stiamo parlando di rigenerazione urbana fin da febbraio 2025, e lo facciamo perché la amministrazione aveva espresso la volontà di approvare una delibera sulla applicazione degli articoli 4 e 5 della precedente legge sulla rigenerazione urbana, che è stata modificata a luglio 2025, come ricordava il consigliere Perandini, anche se alcuni elementi sono rimasti simili. In quella occasione la amministrazione ci propose una delibera che prevedeva la possibilità di fare cambio di destinazione d'uso su tutto il territorio. Parlo di questo perché ora, il punto che stiamo discutendo porta una parziale inversione di tendenza rispetto

a inizio anno. Io credo che avere chiara la direzione verso cui andare, sia una importante responsabilità, che la amministrazione deve assumere. E io credo che invece non abbia chiarezza sui bisogni del territorio, per poter cambiare e migliorare la situazione che ogni giorno viviamo.

E' un territorio ad alta densità abitativa, con consumo di suolo significativo; ci basta vedere il traffico per rendercene conto, c'è mancanza di aree verdi significative, la situazione è abbastanza grave. La L.R. 7/17 secondo noi presenta fortissime criticità e questa modifica non fa che ampliarle, mentre l' emendamento che abbiamo proposto ci dava possibilità di poter meglio valutare le situazioni particolari, perché la legge ci dice che la presente delibera deve essere pubblicata entro 90 giorni dalla pubblicazione in G.U della proposta di legge, e riguarda la sospensione di alcuni articoli della legge di rigenerazione urbana, gli art. 2, 3, 3bis, 4, 5, 6. Semplificando i primi due articoli sono riferiti ai piani integrati, il 3 bis riguarda la possibilità di delocalizzazione, il 4 il cambio di destinazione d'uso, il 5 il miglioramento sismico ed efficientamento energetico, il 6 è relativo all'intervento diretto. Facendo una valutazione politica generale, secondo noi la legge sotto la voce rigenerazione urbana maschera in realtà una premialità per aumenti di volumetria, questa la nostra opinione, che può essere considerata ideologica, mentre invece corrisponde a realtà, per cui intendiamo, se possibile, intervenire con tutti gli strumenti a nostra disposizione per limitare i danni della legge. Per questo motivo non trovo particolarmente convincente il ragionamento del consigliere Biondi, perché se è vero che l' articolo 6 consentiva per qualche motivo di intervenire, chi non ha disponibilità economica ora la potrà avere in futuro, se non mettiamo un freno, magari anche statistico, che ci consenta di perseguire l'obiettivo della delibera, cioè il governo del territorio. E per fare questo dobbiamo conoscere il nostro territorio, e qui torno sulla mia precedente osservazione sulla necessità di avere informazioni e dati. Ogni volta che parliamo in commissione, sono contenta che si possa discutere di tutto molto liberamente, ma nelle nostre discussioni ci dobbiamo sempre basare sulle nostre rimembranze, di persone che vivono il territorio, senza avere un quadro chiaro sulle varie zone, che siano C) D) o G) e anche se continuiamo a chiedere dati, continuiamo a non averne. Per questo motivo avremmo voluto una proposta di delibera molto più ampia, riguardo la possibilità di tutelarci su determinate zone. Abbiamo visto le zone C), in cui non esiste ancora un piano attuativo, ma questo potrebbe riguardare altre parti di territorio e noi non lo sappiamo. Quindi ci sono necessari i dati, perché ci consentirebbero di fare una valutazione molto più precisa, e dato che la delibera non è definitiva per quanto riguarda le trasformazioni urbanistiche, si sarebbe potuto intervenire nuovamente dopo un anno, modificando le disposizioni, riallargando le maglie. Io ragiono nell'ottica della prudenza, che direi è dettata da quanto viviamo tutti i giorni. Ovviamente il contenuto della delibera ci trova d'accordo, lo condividiamo perché non si possono lasciare le zone D) alla disponibilità e libera scelta di privati, senza che noi possiamo valutare le proposte fatte da loro. Le zone E) da quanto detto, e anche leggendo la legge, sono da ritenersi in sicurezza per via di una serie di vincoli a cui sono sottoposte, e che rimangono, ma il punto è che a noi questo non basta. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie. Prego consigliere Mastroianni

MASTROIANNI

Buonasera a tutti. La delibera che affrontiamo oggi è di estrema importanza, e ne possiamo parlare ampiamente da ambo le parti. Il combinato disposto della l. 7 /17 e l.12/25 mi spiace, ma hanno creato un mostro, mi esprimo con il linguaggio che ho. Io mi sono impegnato, ho chiesto aiuto a chi usa bene la l.A, ma non si riesce a capire bene il tutto. La legge stessa ci consente oggi di agire con questa delibera e poi dopo un anno di rivedere ogni decisione presa dalla amministrazione oggi, quindi non ci si deve preoccupare.

Non mi voglio dilungare sulla questione, che sicuramente porta elementi corretti, visto che i colleghi hanno già dato un parere tecnico, corretto e che riporta cifre, quindi piuttosto esaustivo. Dicevo che si tratta di un quadro normativo complesso che ha imposto ai Comuni di decidere in pochissimo tempo tutto il malloppo che la I.A non è riuscita a decifrare, quindi l'unica possibilità era di sospendere, e sottolineo sospendere, le decisioni per circa un anno. Nulla si ferma o viene bloccato, ma va studiato il combinato disposto con la massima attenzione, perché altrimenti porteremmo al disastro la urbanistica di Ciampino. Prendiamo tempo, non blocchiamo nulla, e possiamo riparlare nel 2026, nel frattempo abbiamo la possibilità di studiare ogni provvedimento a favore della città e dei cittadini, ma non possiamo prendere decisioni che poi possono essere messe in discussione, come è successo su art. 7, c. 4 che la Corte dei conti ha bloccato. E successivamente ben 4 ministeri hanno dato suggerimenti di forte prudenza per evitare di commettere errori che si dimostrerebbero irreversibili sull'argomento, e sarebbe forse stato meglio che avessero bloccato il provvedimento del tutto. E non si tratta di ministeri di poco conto: ministero delle Infrastrutture, dell'Ambiente, della Cultura, 2 volte.

Ripeto, noi non blocchiamo niente, nemmeno per quanto riguarda le zone C), avremo il tempo, di valutare e spero tutti insieme perché l'argomento è bipartisan e impatterà positivamente o negativamente, ma immagino positivamente se affrontato insieme, perché è la questione edilizia più importante che sia mai stata affrontata a Ciampino. Non si blocca niente, come dicevo, ma si sospende in aree, le D) in cui mi sembra ci sia grossa condivisione nel valutare che hanno cubature enormi, e che dobbiamo per questo governare. Spada in testa, con alcune migliaia di mq, e con il cambio di destinazione d'uso, potrebbero arrivare a fare persino centinaia di migliaia di mc, al limite. E questo è pericoloso, lo abbiamo affermato già nella prima riunione, e anche se io non sono un commissario, ritenevo l'argomento importante e ho cercato pertanto di partecipare quasi sempre. Non facciamo passare messaggi distorti, lavoriamo in sintonia, sospendendo quanto necessario, e quindi l'anno prossimo organizzeremo un tavolo e stabiliremo come agire, per il bene della città.

VICEPRESIDENTE

Grazie. Prego consigliere Di Luca.

DI LUCA

Sono molto contento di intervenire nuovamente, e sono contento di dire alla consigliera De Rosa, forse più nuova alla situazione, perché il dibattito ha fatto emergere la situazione che tutti i giorni viviamo sul territorio, e che vive chi lo frequenta. I primi interventi sono arrivati da chi ha lunga esperienza della materia e del nostro territorio, ma, consigliere Mastroianni, basta guardarsi intorno per capire che la programmazione, la urbanistica, e - udite udite - la rigenerazione urbana di cui si parla oggi, e Ciampino, sono due cose diametralmente opposte. Ripeto chi vive Ciampino e chi ci passa capisce subito che sono due cose estremamente distanti tra loro, perché qui non si può rigenerazione urbana, la città è stata rovinata da 40 di amministrazioni che hanno creato uno scempio. Non so se vi è capitato di guardarla dall'alto, o magari utilizzando banalmente Google Maps, ma ci si rende subito conto che nemmeno un mago potrà riuscire nella rigenerazione urbana di Ciampino, per lo scempio che ha subito il suo territorio.

Devo dire che l'unico intervento politico dell'assessore è stato di ringraziare il presidente della commissione urbanistica, probabilmente per rabbonirla per il suo intervento, che non è servito. Non potete pensare di convincerci, consigliere Mastroianni, che la delibera di oggi andrà a tutelare il nostro territorio dopo che voi del P.D., per 40 anni ne avete fatto scempio. Per favore. Non serve la I.A, nemmeno quella umana serve un mago, e probabilmente nemmeno lui riuscirà a risolvere il problema. Gli interventi proposti negli anni passati sono stati bocciati dalla maggioranza, quando era in opposizione e che oggi chiede di lasciare tutto fermo tutto. Nel frattempo chi doveva fare ha fatto, e ci sarebbe un mondo da aprire su come è stato fatta

la rigenerazione urbana, su demolizione e ricostruzione, efficientamento energetico, pannelli fotovoltaici, la discussione potrebbe essere infinita, le aree verdi, i parcheggi. Oggi siamo a combattere per i parcheggi, in centro storico non ce ne sono, per questo ogni giorno chiude una attività commerciale. L'ultimo aggiornamento della legge regionale doveva riguardare tutti i Comuni in regione, tranne Ciampino, se non con l'interpretazione che avete data, che pensate che noi possiamo portare avanti insieme a voi. Assolutamente no, noi non saremo complici della vostra mentalità, delle vostre azioni, in cui volete coinvolgerci, pensando che la cittadinanza non sappia cosa avete combinato in questi anni. Pertanto, anticipo il voto negativo di Fratelli d'Italia. Grazie presidente.

VICEPRESIDENTE

Grazie. Prego consigliera Cucchiella

CUCCHIELLA

Grazie presidente. Grazie colleghi. La delibera in discussione oggi rappresenta una scelta politica chiara e di responsabilità per la città tutta, che riguarda il futuro e l'idea è di bloccare per considerare l'interesse del territorio, dei cittadini, ponendo al centro la loro vita quotidiana. Sappiamo che la nostra città si è espansa molto in poco tempo, il che ha portato risultati validi, ma anche conseguenze non positive, come la elevata densità abitativa, e servizi pubblici insufficienti. Per questo dobbiamo cambiare passo e governare la crescita, invece di subirla, dobbiamo orientarci verso una rigenerazione urbana di qualità e con servizi più accessibili. Forse qualcuno pensa anche che sarebbe il caso di bloccare totalmente la legge regionale 7, noi stiamo cercando di tutelare Ciampino, in modo responsabile, e non di trasformarla senza alcuna regola. Non ci sono interessi di parte, ma solo la volontà di fare pratiche ordinate e trasparenti, abbiamo la consapevolezza che rigenerazione urbana non significa costruire di più, ma meglio, tenendo conto soprattutto delle esigenze sociali di chi vive in città, le aree escluse dalla delibera non verranno abbandonate, sono zone complesse e bisogna parlare prima di tutto di strade, di servizi, di parcheggi, di sicurezza, approccio che garantisce la qualità della vita ed evita gli errori del passato, preparando il terreno a una pianificazione più attenta e condivisa. La delibera intende incidere solo sull'articolo 1 della legge, evitando o limitando il consumo di suolo ulteriore, e migliorando l'esistente. Per quanto riguarda i tempi non intendiamo delegare su come sarà la Ciampino di domani, dobbiamo solo avere il tempo di decidere e condividere le scelte. Le proposte e le scelte sulle zone D saranno portate in discussione in aula, questo il senso della delibera, che non può essere interpretata diversamente. Non si tratta di inerzia, ma di una scelta di metodo e di responsabilità, per guidare le trasformazioni future della città. Ringrazio gli uffici, l'assessore la sindaca per il loro impegno e professionalità, dimostrate dalla delibera. Grazie ancora.

VICEPRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego consigliere

SILVI

Io capisco che il consigliere Di Luca sia orfano del consigliere Testa, e la situazione lo renda nervoso, e non era presente in commissione per cui non conosce la delibera, ma noi ci siamo assunti la responsabilità, vista la legge regionale che permette nelle zone D) soprattutto, di stravolgere alcuni quartieri, di bloccarla. Lei dice che la legge sta per essere adottata da tutti i Comuni ed è vero, ma noi la abbiamo limitata alle zone B ed E, che hanno dei vincoli. Si poteva fare di più? Sì, come sempre, ma ai primi di novembre non abbiamo permesso a qualcuno di venire sul nostro territorio e cambiare interamente i quadranti, la delibera ci mette in condizioni di sospendere la legge, per poter fare una valutazione in modo diverso. Come dicevo nella introduzione riteniamo che il percorso debba essere fatto al fine di migliorare alcuni interventi, e quindi

di pianificare meglio le aree, con viabilità migliore, con parcheggi e aree verdi. Immagino consigliere, che non essendo stato presente in commissione non sappia queste cose, e oggi viene però in Consiglio comunale, orfano di M. Testa, a farci una lezione sulla rigenerazione. Ma la legge regionale che la consente è spropositata, rispetto alla nostra visione, e quindi la abbiamo limitata, per cui per 12 mesi vogliamo controllare il processo in alcune zone. Grazie.

DE ROSA

E' molto interessante e particolare questo dibattito, perché da una parte la L.R. è stata modificata in Regione dalla destra, mentre a livello locale il centrosinistra prima intendeva agire in un modo, adesso in un altro e mi riferisco alla scelta politica dettata dal muro che noi abbiamo posto sulla precedente proposta di rigenerazione urbana, che non possiamo eliminare, visto che ci sono state svariate discussioni. Le limitazioni sulle zone D) a quel tempo non c'erano, anzi l'obiettivo era di fare in modo che ci fossero cambi di destinazione d'uso su tutte le zone D) anche F.Ili Spada....

VICEPRESIDENTE

Chiede al consigliere Di Luca di non interrompere, visto che si trova nel pubblico e che se intende intervenire deve rientrare all'interno del Consiglio comunale nella sua posizione di consigliere.

DE ROSA

Io credo sia positivo che vengano inserite le zone D, ma continuo a dire che non basta, se il principio di prudenza, come diceva il consigliere Mastroianni ci deve guidare, e se la legge regionale risultato spropositata rispetto alla nostra città, come diceva l'assessore, bisognava allargare le maglie della legge.

La sospensione riguarda alcuni articoli della legge stessa, la normativa rimane vigente, e quindi ogni buon proposito riguardo il territorio poteva trovare concretezza amministrativa, questa poteva essere la occasione, e la abbiamo applicata in modo molto parziale secondo noi, e stiamo parlando del nulla. Il nostro piano regolatore presenta fortissime criticità, anche perché stavamo discutendo delle zone C) ben prima di questa legge. Dobbiamo portare avanti la discussione per comprendere come risolvere le questioni anche di consumo di suolo zero, che significa non dare servizi ma limitare alcune cose, perché il proprio diritto non deve limitare quello altrui, per cui il diritto non è solo dei costruttori, ma anche dei cittadini che qui abitano. Il nostro voto sarà contrario, per l'assenza di coraggio, rispetto alla necessità di essere prudenti, data la situazione del territorio. Grazie.

CONTESTABILE

Avrei preferito non intervenire ma non ce la ho fatta, visto che vi ho sentito dire che volete guidare la trasformazione della città, e non subirla. Bellissime parole, sembra che governiate da 6 mesi.

Io credo che per Ciampino dobbiamo veramente sperare nella rigenerazione urbana, che potrebbe essere la nostra ultima possibilità, perché tutti vediamo come è la nostra città, siamo un Comune piccolo, II o III in Italia per densità abitativa, una parte di territorio bloccato dall'aeroporto, dall'altra dalla ferrovia, che ci aiuta ma complica le cose. Onestamente questo dibattito mi spaventa un po' perché ho seri dubbi sulla vostra interpretazione su cosa fare nella zona. Io penso al mostro dei F.Ili Spada, che potrebbe rivoluzionare in meglio o in peggio, ma qui sta la scelta della amministrazione, nel capire come. Ma dopo 40 anni di governo del Comune ancora non avete chiaro cosa volete fare, la nostra città deve il suo stato attuale al governo di sinistra negli anni, che oggi vogliate essere prudenti e dite di non sapere ancora come muovervi per il rudere dei F.Ili Spada, contrasta con il fatto che tempo fa avreste voluto intervenire, cambiare tutto, come diceva la consigliera De Rosa. Perdonatemi, ma non credo alla vostra prudenza, alla dichiarazione di non sapere cosa fare lì e come farlo. Sono anche d'accordo sul fatto che il nostro piano regolatore è vecchio, è stato

approvato nel 2001 o 2003, io ero una giovane consigliera, capite quanto tempo è passato? E' cambiato il mondo, sono cambiate le aspettative, e sarebbe forse il caso di iniziare una riflessione seria, e invece, sarò maligna, ma voi oggi sospendete la legge per le zone D), per un anno quindi fino a fine 2026, e nel 2027 sappiamo che ci saranno le prossime elezioni. Dovete dire che tenete tutto pronto per quel momento. Queste sono le scelte politiche che avete fatto, lo dovete dire, quindi arrivare alle prossime elezioni con qualcosa di concreto da poter proporre ai cittadini. A questo gioco non ci stiamo, il nostro sarà un voto contrario. Grazie presidente.

PERANDINI

Grazie presidente. Non è la prima volta che sento il ragionamento fatto dalla consigliera Contestabile, o da altri a lei vicini. Se invece di parlare, qualcuno facesse accesso agli atti presso gli uffici urbanistica del Comune, scoprirebbe molte cose interessanti, perché i danni detti dalla consigliera Contestabile non sono stati causati tutti da noi. Infatti se andiamo a vedere i fabbricati esistenti, quelli in cui risiedono la maggior parte di noi, cittadini di Ciampino, questi risalgono agli anni '60. E in quegli anni non abbiamo governato noi soli, c'erano tante persone che poi hanno cambiato appartenenza, e ora sono magari in opposizione, negli anni '60 la situazione era molto diversa. Fatto questo escursus, mi piacerebbe parlare della delibera, che mi sembra importante, e estremamente chiara. La struttura non è complicata, anzi, e dice che nelle zone D) di fabbricati industriali, non si possano costruire civili abitazioni. Sulla base di questo io non capisco perché qualcuno voglia votare contro. Francamente non vedo un solo motivo politico che vi consenta di votare contro. In corso di commissione abbiamo tenuto un comportamento fattivo, ci siamo scambiati opinioni, il clima è stato molto collaborativo e costruttivo, ma vedo che questa sera viene buttato alle ortiche stasera, in questa aula. Alla città deve essere reso noto che questo pezzo di carta serve solo ad evitare che qualcuno ci consegna un mc di carta, per poi farne migliaia in cemento. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie consigliere. Prego consigliere.

DI LUCA

Vorrei dire al presidente della commissione economico- finanziaria, che se si dovesse fare un dettaglio degli interventi per la I.A, gli interventi di maggioranza si potrebbero ridurre a una sola riga. Come ho detto precedentemente, non serve essere tecnici navigati per capire che nella nostra città non basta nemmeno il mago, serve proprio un miracolo per la rigenerazione di Ciampino. Forse, assessore Silvi, si è offeso perché le ho detto che ha soltanto letto la delibera e non ha fatto un intervento politico della sua illustrazione. Non abbiamo bisogno di architetti o di tecnici per comprendere quali sono le vostre idee, non abbiamo bisogno che l'assessore Silvi ci dica che state facendo di tutto per evitare che si facciano civili abitazioni alla Folgarella. Come diceva il comico Battista: ci volete prendere in giro? State dicendo questo? Ci volete convincere, voi del PD, che state bloccando questa legge per un anno per evitare che lì vengano fatti insediamenti abitativi. Ma avete visto Google Maps? Alla fine il geometra Perandini ha presentato la perla di saggezza dell'anziano: gli edifici lì risalgono agli anni '60. Geometra Perandini, io non chiedo rispetto per la nostra intelligenza, che avete calpestata, ma almeno per la cittadinanza. Lei ci vuole fare credere che tutto l'edificato di Ciampino sia da attribuire agli anni '60, quando c'era una amministrazione di colore politico diverso? Questo non è un insulto alla intelligenza, ma alla cittadinanza.

Volete dire che lo scempio di Ciampino è tutto da addebitarsi agli anni '60? tralasciando piazza della Pace, tutto il resto è stato creato nei 40 anni della vostra amministrazione. Non ci convincerete mai che tutto questo sia fatto per evitare di applicare la delibera alle zone D). Inizialmente non è stato detto questo e

forse se continuiamo oltre la discussione, verrà fuori il nome di chi costruirà nelle zone D) che probabilmente voi conoscete già, a noi non date gli atti, figuriamoci le notizie.

La prego assessore, per la prossima volta, di non attaccare un umile consigliere di centrodestra, che aveva fatto un suo intervento moderato. Lei ha sottolineato che io non ho presenziato alle riunioni della commissione, ma io ho fatto accesso agli atti per avere i verbali di queste commissioni, e mi sono stati mandati velocemente, e non è così per tutti gli altri atti che chiediamo, come sa la consigliera Contestabile, forse ci stanno preparando un pacco regalo per Natale.

Voglio dire ai cittadini che ci seguono di non farsi abbindolare da questa amministrazione che interpreta, giustamente, la legge a modo suo, ma che deve assumersi la totale responsabilità di quello vedremo tra un anno, come saranno trasformate quelle aree, e i cittadini non andranno a verificare certo chi ha partecipato alle commissioni e chi no. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie consigliere. Prego consigliere Biondi.

BIONDI

Grazie presidente. Io sono contento di essere stato toccato da questo tema, che da sempre è tabù a Ciampino, cioè rimettere mano al piano. Oggi, è preso in esame dagli enti sovra-comunali (2:11:44) Sovrintendenza, e credo che ci troviamo indietro a livello di pianificazione. Oggi questo forse ci fa subire delle difficoltà in determinati quadranti della città, al di là della edificazione abbastanza aggressiva. Voglio però fare un rilievo su quanto detto dalla consigliera De Rosa, perché in commissione non siamo arrivati a trattare le zone B). Per quanto riguarda la questione delle zone D) che oggi sono escluse dal provvedimento, va fatto un discorso più ampio, e il consigliere Di Luca ha già parlato delle attività commerciali in centro a Ciampino, non dobbiamo guardare solo al residenziale, che può essere fatto all'interno delle zone D) che permetteva un cambio di destinazione d'uso tra categorie funzionali, e quindi anche per il commerciale, e quindi la salvaguardia delle attività commerciali sul territorio, lo strumento permette infatti di aprire attività commerciali più grandi e di (*interruzione di registrazione*) e anche quello che ha citato prima la consigliera De Rosa, è il discorso del piano integrato, come potrebbe essere Flli Spada a Folgarella, che permette a tutti noi consiglieri comunali di fare un discorso partecipativo.

Questo deve essere visto come un inizio, sicuramente in passato ci sono stati degli sbagli, all'epoca del I piano regolatore io ero alle elementari, oggi va iniziato un nuovo percorso, che ci permetta di rendere la città vivibile, e di governare i processi che possono essere (2:15:02)

Ringrazio intanto la presidente De Rosa e i commissari per il lavoro svolto, l'assessore, la sindaca e gli uffici, e anche il consigliere Di Luca, che è stato spesso in collegamento. Mi sarei però aspettato, unico rammarico, che avessimo dato tutti voto positivo.

SINDACA

Grazie presidente. Mi associo a quello che ha detto il consigliere Biondi, sinceramente pensavo che la disponibilità sarebbe stata approvata all'unanimità, perché abbiamo lavorato tanto e bene in commissione per applicare la legge regionale che ha portato alla presente delibera, e oggi sento che ci saranno voti contrari. E quindi queste persone sono d'accordo con il dare il via libera al cambio di destinazione d'uso di sottotetti e seminterrati, con tutti i problemi che questo comporta alla nostra città, legge che prevede aumenti di volumetrie e recupero edilizio di superficie inutilizzabili. Evidentemente chi voterà contro sarà in accordo con questo e lo dirà ai nostri cittadini.

Avremmo potuto non fare niente, per cui la legge regionale sarebbe stata operativa fin da domani, ma abbiamo fatto un atto di responsabilità per limitare e tutelare il consumo di suolo e la alta densità abitativa

già esistente, se non avessimo approvato questa delibera avremmo dato il via a una legge regionale molto impattante con gravi conseguenze sul territorio. Noi andiamo ad escludere, oltre alle zone D, il complesso immobiliare Città Giardino e villini, prima metà XX secolo, intendiamo salvaguardare il complesso Casale di Marcandreola, l'area di villa Baruffi, la tenuta Muro dei Francesi. Questa delibera va quindi a tutelarle, e credo che sia un atto importante della amministrazione, e anche io ritengo che non riceverà voto unanime, dagli interventi della opposizione ascoltati, e me dispiace perché ritengo importante dare un cambio di passo, perché più di uno ha detto che in passato sono stati fatti degli errori, e noi vogliamo governare oggi il nostro territorio, che non deve essere privato delle sue peculiarità paesaggistiche, artistiche, architettoniche, e la delibera va in questo senso. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie sindaco. Prego consigliere Balmas.

BALMAS

Non è che noi decidiamo della legge regionale, signor sindaco, non siamo contrari, noi abbiamo chiesto una maggiore tutela per le zone C), e come diceva il consigliere Mastroianni, la situazione poteva essere transitoria, per meglio conoscere le questioni, da qui a un anno possiamo rivedere poi le aree limitate dalla legge, e secondo me era molto più intelligente fare qualcosa di contenitivo, e in seguito liberare le zone C) come dice la legge. Non deve fare credere che il nostro voto è contrario alla legge regionale, perché non è così, ci adeguiamo alla legge, e non possiamo fare altro che valutare la possibilità di limitare gli interventi, quello che vi abbiamo chiesto in commissione, a tutela di un territorio che è stato da voi distrutto, nel 1974 Ciampino aveva 25 mila abitanti la sinistra li ha raddoppiati, facendo costruire ovunque. La opposizione non è mai stata collaborativa come questa volta, e se aveste voluto un voto unanime la avreste maggiormente ascoltata. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie consigliere. Prego.

CONTESTABILE

Grazie presidente. Vede, sindaca, le do una notizia: noi non siamo d'accordo con qualcun altro, noi non siamo d'accordo con voi; su questo modo di farci credere che state facendo scelte politiche, mentre in realtà sono atti soltanto opportunistici. Non siamo d'accordo con la vostra affermazione che siete prudenti sulle zone D), ma non sulle C) e vorrò vedere questa prudenza come sarà tra un anno. Sono d'accordo con quanto espresso dal consigliere Biondi, anche se non avevo sentito il suo intervento, a dimostrazione che una cosa giusta non ha colore politico. Il nostro piano regolatore è sicuramente desueto, è cambiata la città e le sue esigenze, sono d'accordo sul fatto che va rivisto, ma ai tempi già governava il suo partito, e che è giusto quello che stiamo dicendo dalla nostra parte. Io rispetto il ruolo di tutti, e capisco la strenua difesa del consigliere Perandini, ma quando diceva che Ciampino è nata negli anni '60 guardava me, e io sono nata nel 1962, da un padre carabiniere. Sicuramente qui nessuno è responsabile di come è ridotta Ciampino, dalla parte avversa non so, per favore teniamo un po' di decenza su questo, perché non credo di avere questo tipo di responsabilità in Comune, sono consigliera dal 2002, ma ho responsabilità diverse da chi ha qui in Consiglio padri fratelli, zii. Il centro è probabilmente anni '60 ma la Acqua acetosa, non ha nemmeno i marciapiedi, il centro si può dire migliore delle zone che avete fatto costruire voi. Guardate Morena, la zona di Acqua Acetosa, che secondo me è vergognosa, non ci sono marciapiedi, abitazioni spuntate come funghi. Ora venite a fare i prudenti, non ci posso credere, mi sembra di essere presa in giro. Veramente vi aspettavate un voto unanime? In commissione siamo tutti educati e garbati, ma questo credo sia a vantaggio di tutti,

non essere d'accordo non vuole dire doversi per forza scannare, quando sono in disaccordo lo dico in modo pacato, ma la delibera è importante e non avete accolto nemmeno un emendamento che era stato avallato dal dirigente, mi hanno detto perché io non faccio parte della commissione, dirigente che poi evidentemente ha cambiato idea, e ora l'emendamento non va più bene, con un parere imbarazzante, direi. In realtà io al posto vostro mi sarei meravigliata di un nostro voto favorevole, non il contrario, comunque la mia dichiarazione di voto è che la delibera non è votabile in maniera positiva, ne sono assolutamente convinta. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie consigliera, chiuderei qui la discussione e apro invece alla dichiarazione di voto.

DE ROSA

Avevo già fatto la mia dichiarazione di voto ma tengo a spiegare nuovamente il motivo della nostra contrarietà. Noi pensiamo che quanto scritto in delibera non basti, e quindi un voto favorevole andrebbe ad avallare una scelta parziale, che non ha tenuto conto della discussione svolta in commissione e che ha portato all'emendamento, poi bocciato in Consiglio. Riteniamo la delibera parziale rispetto alle zone D) ed E), a **IGDO**, la legge già non si applica alle zone, ribadirlo in delibera non cambia la portata, si tratta di una sospensione per porzioni di territorio, ma non basta rispetto alle esigenze del territorio tutto.

VICEPRESIDENTE

Grazie consigliera. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione la Pr. n. 87/2025 - Legge Regionale n. 7/2017 - Disposizioni per la rigenerazione urbana ed il recupero edilizio - Deliberazione ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis - tesa ad individuare porzioni di territorio del comune di Ciampino ovvero immobili nei quali limitare gli interventi previsti dagli articoli 2, 3, 3 bis, 4, 5 e 6 della legge.

Presenti 22:

Favorevoli? 16 favorevoli - Contrari? 6 contrari - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità :

Favorevoli? 16 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 6 astenuti

Punto n. 2 all'ordine del giorno: Mozione prot. n. 48970 del 09/10/2025 avente ad oggetto: mozione per il conferimento della cittadinanza onoraria alla dott.ssa Francesca Albanese, relatrice speciale delle Nazioni Unite per i diritti umani nei territori palestinesi occupati presentata da consigliera De Rosa, Mercuriu, Di Matteo.

Illustra il consigliere Di Matteo.

DI MATTEO

Grazie presidente. Buonasera a tutti/e

“Mozione per il conferimento della cittadinanza onoraria alla Dott.ssa Francesca Albanese, relatrice speciale delle Nazioni Unite per i diritti umani nei territori palestinesi occupati.

Premesso che il Comune di Ciampino riconosce nei diritti umani nella legalità internazionale e nella pace nella solidarietà tra popoli i principi fondanti del proprio agire amministrativo e istituzionale, la dottoressa F. Albanese, cittadina italiana ricopre attualmente l'incarico di relatrice speciale ONU per la situazione dei diritti umani nei territori palestinesi occupati, svolgendo tale ruolo con competenza, integrità piena aderenza ai principi e obiettivi ONU,

Nel suo recente rapporto, intitolato Dalla economia della occupazione alla economia del genocidio, la dottoressa Albanese ha documentato gravi violazioni dei diritti umani, denunciando la responsabilità di attori statali e privati, nelle politiche di occupazione, apartheid, trasferimento forzato nei territori palestinesi,

Per avere esercitato con trasparenza e coraggio il proprio mandato, la dottoressa Albanese è stata oggetto di misure sanzionatorie e attacchi da parte del governo israelita, che rappresenta un reato intimidatorio, non solo verso la persona, ma anche verso il mandato che incarna i principi di Diritto internazionale, libertà di espressione e difesa dei diritti umani,

Considerato che la dottoressa Albanese, in quanto cittadina italiana e rappresentante di una istituzione internazionale di cui l'Italia è parte merita sostegno, riconoscimento e protezione da parte delle istituzioni del nostro Paese, conferire la cittadinanza onoraria a F. Albanese, costituisce un atto simbolico e concreto nel ribadire l'impegno del Comune di Ciampino nella promozione di legalità internazionale, giustizia, libertà, auto determinazione dei popoli,

Il Comune di Ciampino intende farsi promotore di una cultura di pace e di difesa dei diritti umani, dando un segnale chiaro contro ogni forma di intimidazione verso chi opera in difesa delle soggettività oppresse,

Visto il regolamento comunale per la concessione della cittadinanza onoraria, da conferire quale riconoscimento eccezionale a cittadini italiani e stranieri che si siano particolarmente distinti per il loro impegno etico, sociale, civile, culturale, artistico, sportivo, azioni di alto valore a vantaggio della nazione e della umanità intera, la presente mozione non vuole limitarsi a un mero atto simbolico,

Il Comune di Ciampino ha approvato già la mozione n.../25 con delibera di Consiglio 48 23.6.25, con cui si chiede di verificare l'eventuale coinvolgimento economico diretto e indiretto con società israeliane complici di genocidio, apartheid, e in caso di verifica affermativa procedere ad azioni di apartheid o di disinvestimento,

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio comunale impegna sindaca e Giunta comunale a:

- promuovere il conferimento della cittadinanza onoraria alla dottoressa F. Albanese, in segno di riconoscimento del suo operato nella tutela dei diritti umani nei territori palestinesi occupati, e difesa del Diritto internazionale,
- a esprimere pubblicamente la solidarietà della amministrazione comunale di Ciampino alla dottoressa Albanese, condannando le intimidazioni e sanzioni a cui è stata sottoposta per il suo lavoro,
- a invitare ufficialmente la dottoressa Albanese a Ciampino per un incontro pubblico, incentrato sui temi dei diritti umani in Palestina, Diritto internazionale e della pace, con il coinvolgimento delle realtà associative scolastiche e culturali del territorio,
- a trasmettere il presente ordine del giorno alla dottoressa Albanese, presidente della Repubblica presidente del Consiglio dei ministri, ministero Affari esteri, Segretario generale ONU,
- si sollecita inoltre la amministrazione comunale a dare seguito all'atto 279/25 delibera 48 23.6.25." Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie consigliere. Ci sono interventi?

DI LUCA

Grazie presidente. Intervengo per esprimere la nostra contrarietà alla mozione che propone il conferimento della cittadinanza onoraria alla dottoressa F. Albanese. Pur riconoscendo il valore del mandato che la dottoressa ricopre all'ONU, ritengo che il nostro Comune debba agire con prudenza e responsabilità,

evitando di assumere posizioni che rischiano di polarizzare la opinione pubblica e compromettere la neutralità istituzionale.

La dottoressa F. Albanese, è una figura controversa, al centro di polemiche pubbliche e che ha fatto dichiarazioni che hanno suscitato indignazione tra i cittadini italiani.

E' vero che passa del tempo tra la iscrizioni delle mozioni e la loro discussione, quindi possono essere sfuggite alcune dichiarazioni offensive e divisive della dottoressa, che hanno portato altri Comuni a revocare i riconoscimenti precedentemente conferiti. E' nostro dovere evitare che Ciampino diventi teatro di tensioni ideologiche e diplomatiche, inoltre il conferimento della cittadinanza onoraria dovrebbe essere riservato a personalità che uniscono, non che dividono. La cittadinanza onoraria non è strumento di militanza politica, ma un riconoscimento che deve riflettere valori universali e condivisibili. La mozione infine richiama un precedente atto che propone il boicottaggio verso le società israeliane, e questo atto di indirizzo oltre ad essere estremamente delicato, espone il nostro Comune a rischio di delegittimazione e possibili conseguenze diplomatiche.

Per questo motivo, per le durissime affermazioni nei confronti della senatrice a vita L. Segre, per tutte le altre affermazioni fatte anche nei confronti di cittadini italiani, invito il Consiglio a respingere la mozione e a promuovere iniziative di pace e solidarietà, che siano realmente inclusive e rispettose della pluralità di opinioni presenti nella nostra società. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Altri interventi?

MERCURIU

Grazie presidente. Per prima cosa voglio esprimere la mia solidarietà alla dottoressa F. Albanese, che oggi ha presentato all'ONU, il suo IV rapporto, sulla complicità degli Stati terzi nel genocidio di Gaza. Lo ha fatto in collegamento dal Sud Africa, perché le è impedito di entrare negli Stati Uniti, pur se cittadina italiana. A seguito del suo lavoro, direi assolutamente scientifico, chirurgico, perché qui stiamo parlando di fatti e non di opinioni, visto che nelle sue relazioni ha esposto fatti, e non trovo certo corretto farne un utilizzo strumentale. Durante il suo intervento Israele la ha tacciata di essere una strega, definizione che trovo particolarmente grave, specialmente considerato il contesto in cui è stato espresso l'epiteto, la sede ONU, ma anche perché è un insulto che purtroppo è sopravvissuto al Medioevo e sin da quel tempo viene rivolto esclusivamente alle donne, per reprimere le loro idee e libertà di espressione.

Volevo esprimere nel mio intervento la condanna al sessismo e alla prevaricazione, di cui la dottoressa Albanese è stata vittima. Io ritengo che conferirle la cittadinanza onoraria sia necessario per varie ragioni, la prima è di riconoscimento della sua professionalità, in quanto lei è relatrice speciale ONU sui diritti umani, nei territori palestinesi occupati ed è la prima donna italiana ad avere questo ruolo. Tra le sue opere più note: Palestinian refugees in intl. laws è citato come pietra miliare sull'argomento. Il suo ruolo professionale, non ideologico, è riconosciuto a livello internazionale, anzi all'estero maggiormente che in Italia. La seconda ragione che secondo me giustifica il conferimento è che la sua postura professionale le ha fatto meritare attacchi e sanzioni ingiustificate da parte degli Stati Uniti.

Mi spiace sentire che dei fatti siano considerati opinioni, e invito chiunque a contestare il richiamo al genocidio a Gaza con altrettanti fatti. A luglio si è votata una mozione in cui si chiedeva di interrompere i rapporti commerciali con Israele, ed è grazie al lavoro della dottoressa Albanese che è stato possibile esprimere questo impegno. Inoltre ritengo importante conferire la cittadinanza onoraria perché la dottoressa Albanese è simbolo di resistenza e di garanzia dei diritti umani, e non penso che si possa appellarsi ad opinioni quando si parla di diritti umani o di genocidio, di una politica di apartheid, finalizzata a colonizzare illegalmente dei territori. Chiedo che chi è contrario all'operato della dottoressa Albanese,

esponga argomentazioni altrettanto valide delle azioni da lei portate avanti, chiedo di rispondere con dei fatti, chiedo in cosa ha sbagliato e non è stata puntuale. Descrivere la senatrice Segre come persona non lucida, non è una opinione. Vi rispondo con le parole della dottoressa Albanese stessa: un malato di tumore non andrebbe mai a chiedere una opinione a un altro malato, ma si rivolgerebbe a un oncologo. Mi domando come mai dobbiamo ricercare legittimazione di un genocidio in una vittima di un genocidio e non in una persona che ha dedicato la sua vita allo studio della legge e dei diritti umani.

Chiudo il mio intervento e attendo con curiosità di conoscere le opinioni di chi ritiene la dottoressa Albanese figura divisiva, che porta avanti ideologie personali.

SINDACA

Grazie presidente. Voglio premettere che Ciampino è città impegnata nella pace e difesa dei più deboli, non a caso sulla (2:47:40) è stata conferita delega cittadina proprio alla pace. Altro esempio importante a supporto è la approvazione di un ordine del giorno contro la guerra in Palestina, la partecipazione alla marcia della pace Perugia- Assisi, ma credo che la mozione meriti una riflessione.

La dottoressa Albanese è una giurista italiana, esperta di Diritto internazionale e specializzata in diritti umani e Medio Oriente. Dal 2022 è diventata relatrice speciale ONU, per i territori palestinesi occupati, prima donna italiana a ricoprire tale incarico. Non viene quindi messo in discussione il suo indubbio impegno professionale, ed infatti è stato sollecitata una modifica alla mozione, che fosse orientata al supporto dell'operato della dottoressa Albanese; però credo che il conferimento della cittadinanza onoraria in questo momento storico, possa rappresentare uno strumento divisivo nella nostra assise, e anche come viene presentata la richiesta di conferimento di cittadinanza dal consigliere Mercuriu, mi conferma che la mozione è elemento divisivo, e lo è inoltre anche rispetto al conferimento della cittadinanza onoraria alla senatrice Segre. Ritengo appunto preferibile, e sollecito nuovamente a rivedere la mozione; rendendola a sostegno del ruolo svolto dalla dottoressa Albanese, e ribadendo il sostegno di questa comunità, di questa assise per ogni iniziativa volta alla pace tra i popoli, contro ogni forma di abuso, violenza o prevaricazione. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie sindaca. Prego consigliere Di Luca.

DI LUCA

Grazie sindaca. Io vorrei chiarire due punti fondamentali, brevissimo. Secondo me le parole della dottoressa Albanese, contro la senatrice Segre sono invece pesantissime, contrariamente a quanto ritiene il consigliere Mercuriu e sono una vera barriera verso questa mozione, e ritengo che ci si debba porre domande veramente diverse, come sul perché la mozione è votata positivamente solo da Diritti in Comune e da un solo membro della maggioranza consiliare. L'attacco contro la senatrice Segre, secondo me è veramente inaccettabile; soprattutto se fatto da una persona che difende i diritti umani, con la cultura della dottoressa Albanese, anche bandita dagli Stati Uniti. A maggior ragione, visto che la cittadinanza onoraria è stata conferita in questa aula alla senatrice Segre, ritengo che la mozione sia irrispettosa, lo dico in tono non polemico, e ritengo si debba ritirare.

VICEPRESIDENTE

Grazie. Prego consigliera Contestabile.

CONTESTABILE

Grazie presidente. Io sono contraria al conferimento della cittadinanza, in parte le mie motivazioni rispecchiano quelle del consigliere Di Luca, e non credo che la nostra posizione possa destare meraviglia. Devo dire che invece mi hanno stupito le motivazioni della sindaca, che immagino si sia espressa a nome della maggioranza tutta, non solo perché la mozione è stata firmata anche dal consigliere P.D Di Matteo, ma perché contrasta con le vostre azioni passate, visto che noi abbiamo conferito la cittadinanza onoraria a L. Segre, e anche a P. Zaky, e non alla unanimità. Lei sindaca dice che il clima ai tempi era diverso, ma non è così, perché anche Zaky è stata una figura estremamente divisiva, se fossi parte del P.D quindi non potrei non votare la presente mozione, le giustificazioni del sindaco a mio parere non reggono. Evidentemente le motivazioni sono altre, ci avete abituato: voi dite una cosa e ne nascondete altre come sempre. La mia posizione è chiara e conseguente al passato la vostra no, visto che avete manifestato con i pro Pal, avete approvato una mozione che chiede di interrompere i rapporti commerciali con società complici di Israele nel genocidio. In base a questi atti dovreste conferire la cittadinanza onoraria alla dottoressa Albanese. La differenza tra noi e voi è che noi ci assumiamo la responsabilità di quello che facciamo, mentre voi vi nascondete dietro le argomentazioni che abbiamo sentite.

Approfitto per chiedere conferma che ASP stia evitando l'acquisto di farmaci israeliani, perché oltre alla questione politica ci sono fattori medici importanti, io prendevo ad esempio il farmaco salvavita TEVA, e se non ci fosse più sarebbe per me un grosso problema. Insomma ci sono queste voci su ASP e chiedo a lei, anche per tutelare ASP in caso di problemi giudiziari.

Tornando alla mozione vorremmo capire quali sono le reali motivazioni per cui non volete conferire la cittadinanza onoraria, perché non ho capito il discorso della sindaca e mi sembra non giustifichi i fatti. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie. Prego consigliere Perandini.

PERANDINI

Grazie presidente. Personalmente non capisco come si possa fare dietrologia su questo argomento, che mi sembra molto personale. Noi abbiamo manifestato la nostra opinione, all'interno del nostro gruppo c'è libertà di parola, di pensiero, e lo esterniamo in forma pubblica e comunque non ho capito perché lei non vota la mozione, lei ci chiede di conoscere il perché del nostro comportamento, ma non ha detto perché non approverà. Io ritengo che tutto l'operato della dottoressa Albanese sia corretto, doveroso, giusto, e che per questo meriterebbe un Nobel, più che una cittadinanza onoraria, però il problema è, come purtroppo succede spesso a chi non è abituato a relazionarsi con i media, la dottoressa Albanese ha commesso degli errori, perché francamente non è condivisibile il modo in cui ha apostrofato la senatrice Segre, è una mancanza di rispetto, che nessuno si può consentire. Anche altre uscite che ha avuto non sono all'altezza del suo lavoro, della sua persona che ritengo davvero fantastica, e una persona che può essere additata ad esempio e merita il rispetto della comunità tutta, non può permettersi certe cadute di stile. E anche qui possiamo trovare una differenza con P. Zaky. Credo che il lavoro della dottoressa Albanese, sia il miglior attestato per la sua persona, e un esempio per noi tutti, e certamente le avremmo conferito la cittadinanza onoraria, se non avesse fatto le sue recenti esternazioni.

VICEPRESIDENTE

Grazie. Prego consiglieria De Rosa.

DE ROSA

Trovo il dibattito molto surreale, e parlando a nome dei 3 consiglieri che la hanno sottoscritta annuncio che non intendiamo ritirarla. Da aprile ogni mercoledì sino a poco tempo fa, si è riunita la piazza per

mettere in evidenza ciò che accade in Palestina, e qui è emersa la necessità di presentare atti amministrativi, tra cui la mozione votata in Consiglio comunale a giugno, e questa odierna, a sostegno di F. Albanese e del conferimento della cittadinanza onoraria a lei. I motivi sono diversi, intanto la dottoressa Albanese è diventata un personaggio importante perché ha parlato di genocidio, questo il suo merito, oltre a quelli professionali già elencati, questo perché ci sono purtroppo le motivazioni a giustificazione della parola, che nel linguaggio giuridico internazionale ha un significato molto preciso, che non è quello della parola massacro. Ha poi messo in luce la complicità economica dei Paesi terzi, soprattutto di aziende statunitensi, che prestano la loro collaborazione al genocidio.

Questa sua espressione la ha resa bersaglio di un Paese, gli Stati Uniti, che noi consideriamo alleato, e ne ha determinato pesantissime sanzioni e la sua interdizione all'entrata nel Paese.

Come conseguenza delle sue espressioni, non le è permesso di avere un c/c bancario, nemmeno in Italia, perché per via della globalizzazione anche le banche nazionali rischiano pesantissime conseguenze economiche, e ha subito sanzioni normalmente destinate a chi è accusato di terrorismo, e non è certo il suo caso. Va considerato il fatto che, secondo me, gli errori di comunicazione se tali sono, non possono essere minimamente parametrati alla rappresaglia che questa cittadina italiana sta subendo, non credo che si possa mettere le due cose sullo stesso piano. Credo che in generale qualsiasi persona non debba essere santificata a prescindere, e la dottoressa Albanese, come tutti noi può commettere errori e scivoloni, certo indubbiamente la sua professionalità è incontestabile. Ma non dobbiamo tanto meno santificare L. Segre, a cui tornerei a conferire la cittadinanza onoraria anche domani, che non intende però utilizzare la parola genocidio, partendo dalla sua esperienza di vita, orribile quello che ha dovuto subire, sicuramente un genocidio, ma la sua espressione rimane pur sempre una sua opinione personale, e quindi oggetto di contestazione. Leggerò delle dichiarazioni: "Come ebrei sopravvissuti e discendenti di sopravvissuti, vittime del genocidio nazista, condanniamo il massacro dei palestinesi a Gaza e attuale colonizzazione della storica Palestina. Siamo disgustati e oltraggiati dall'abuso fatto della nostra storia, per giustificare l'ingiustificabile. Dobbiamo tutti alzare la voce e usare il nostro potere collettivo, per arrivare alla fine di ogni forma di razzismo, compreso il genocidio dei palestinesi in corso." da una lettera di 327 ebrei sopravvissuti all'Olocausto, pubblicata dal N. Y Times.

"Manifestiamo il nostro disaccordo per l'uso della esperienza dell'Olocausto come copertura da parte dei sionisti e dello Stato di Israele, vengo da un ambiente ungherese, laico, e i sionisti erano considerati estremisti, come sopravvissuto all'Olocausto dico di fermare il genocidio a Gaza" Stifen Kapos, di 86 anni, sopravvissuto allo sterminio degli ebrei in Ungheria, e partecipa attivamente alle proteste pro – Pal. Questo per dire che la posizione della senatrice Segre è una opinione personale e in quanto tale può essere oggetto di contestazione.

Ritengo che quanto sta subendo la dottoressa Albanese, cittadina italiana, in virtù del suo ruolo e anche del suo genere, spiace dirlo, anche perché come citato dal consigliere Mercuriu è stata appellata come strega. Io ritengo che sia nostro dovere morale prendere una posizione chiara su questo, con il conferimento della cittadinanza onoraria esprimere sostegno alla nostra cittadina, che è vittima di ciò a cui stiamo assistendo.

VICEPRESIDENTE

Grazie presidente. Prego consigliere Mastroianni.

MASTROIANNI

Voglio dare soddisfazione alla consigliera Contestabile questa sera, anche se non volevo intervenire sul punto, voglio spiegare perché non ho firmato la mozione. Intanto voglio qualificare la dottoressa Albanese, eliminando suo nome, come altro funzionario ONU, con titoli accademici, e professionalità che nessuno le

può contestare, non sarò certo io a farlo. Ma se contestualizziamo le sue dichiarazioni, su questa guerra tanto vicina a noi e che ci impaurisce tanto, dobbiamo dire che una rappresentante ONU deve essere più che equilibrata, non può assumere atteggiamenti di parte, anche se legittimi, non lo può fare. San Francesco era San Francesco perché diceva che tutti gli esseri umani erano uguali, e lei non può aggredire le persone, il suo ruolo stesso lo impedisce. Per questo motivo non ho firmato la mozione, ritengo di essere stato chiaro, almeno. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie consigliere Mastroianni. Prego sindaca.

SINDACA

Vorrei spiegare meglio perché non voterò a favore della cittadinanza onoraria: fosse stata formulata diversamente la mozione, a sostegno dell'operato della dottoressa Albanese, sarei stata favorevole, ma ripeto che ritengo che la cittadinanza onoraria non sia in linea con quanto sempre approvato in questa assise. Uno dei primi atti importanti di questa amministrazione è stato proprio il conferimento della cittadinanza onoraria a L. Segre, e ritengo che se si vuole portare avanti una battaglia, non si possono affossare quelle portate avanti da altri, questo secondo me emerge. Io rimango coerente nelle mie azioni, perché ho proposto e il 28.10.22 approvato in Consiglio comunale la cittadinanza onoraria a L. Segre, non ritengo di poter condividere il conferimento alla dottoressa Albanese. Non uso il nome di L. Segre per spiegare il diniego di oggi, mentre altri che ai tempi erano assenti, ha votato contro e oggi si scandalizza per la firma di un consigliere di maggioranza. Io credo che ognuno debba essere coerente con se stesso, e quindi oggi non mi sento di poter approvare il conferimento della cittadinanza onoraria alla dottoressa Albanese, pur nel riconoscimento della importanza del suo lavoro, che sarà sempre supportato e sostenuto da questa amministrazione. I proponenti non hanno accolto la mia richiesta di riformulare in tal senso la mozione e quindi il voto sarà contrario. Grazie.

Noi diamo seguito, consiglia Contestabile, alla mozione approvata in Consiglio, in merito alle trattative commerciali tra ASP e case farmaceutiche israeliane, con una mia nota ho chiesto ad ASP di dare seguito alla mozione, e da quanto mi viene riferito dal presidente, ASP sta verificando la possibilità di utilizzare prodotti alternativi a quelli di origine israeliana. Grazie.

MERCURIU

Ci tengo a precisare alcuni fatti: il primo è che la piazza non ha chiesto di conferire la cittadinanza onoraria alla dottoressa Albanese, unicamente a motivo della sua professionalità, perché sono tantissime le persone che possono vantare alta professionalità, ma perché a causa del suo lavoro la cittadina italiana F. Albanese è soggetta a sanzioni illecite, riservate ai terroristi. La seconda questione: grazie alla sua professionalità, l'Occidente, ipocrita, ha avuto gli strumenti per riconoscere il genocidio in atto nel territorio palestinese, con fine di colonizzazione. Quindi la richiesta di cittadinanza onoraria deriva dal fatto di avere fatto della sua professione uno strumento di denuncia degli atti criminali più disgustosi nella storia della umanità. Non si parla di San Francesco, ma di una persona che è una relatrice, che ha redatto, presentato il suo lavoro e a causa di ciò, è stata silenziata, ed è diventata un simbolo tra tutti gli occidentali che hanno detto: non a nostro nome, e tra queste milioni sono ebrei; ed è stata strumento di attacco da parte di chi il potere lo vuole preservare, non è San Francesco di Assisi, è una relatrice e per questo deve essere considerata.

Io ho chiesto cortesemente di giustificare la vostra posizione, io non lavoro per dogmi, ma motivo le mie tesi, ho chiesto di argomentare, come succede dalla antica Grecia in poi, il perché ritenete che F. Albanese sia stata irrispettosa nei confronti della senatrice Segre, e nessuno lo ha fatto, non so se per mancanza di

competenza. Potevate dire che non siete d'accordo con le critiche alla senatrice Segre, che non è infallibile, ma che consapevoli del valore della dottoressa Albanese, avreste votato a favore con qualche riserva. Io trovo estremamente irrispettose, e mi viene da piangere a pensarci vi giuro, le dichiarazioni di L. Segre, che ha deciso di fare del suo trauma una questione politica, che ha deciso di portare nelle scuole e farne una questione politica, dicendo che non vuole che accada nuovamente quello che ha subito lei con altri milioni di persone, e ora viene a negare che quello dei palestinesi è un genocidio, e a negare che la storia si sta ripetendo, con quale coraggio può dire che non è un genocidio quello di oggi? F. Albanese ha dichiarato che L. Segre non è lucida sull'argomento in quanto vittima di genocidio lei stessa. Abbiate almeno la decenza di motivare il vostro diniego. F. Albanese, secondo me, ha semplicemente riportato una verità per noi scomoda, e trovo che gli attacchi che le sono stati rivolti sono motivati dal fatto che lei è donna, e una donna al potere che porta avanti le sue motivazioni va zittita tacciandola da strega. Grazie.

DI LUCA

Qui stiamo raggiungendo livelli di inverosimile, fossero state dette dai banchi di centrodestra le parole del consigliere Mercuriu avreste fatto intervenire le forze dell'ordine per bloccarci. Io credo che sia giusto non solo non votare la mozione ma di chiedere al gruppo di Diritti in Comune di presentare le proprie scuse, anche scritte, alla senatrice Segre, a cui abbiamo conferito la cittadinanza onoraria come Consiglio. Abbiamo sentito parole scandalose, consigliere Mercuriu e voglio farle notare che quando durante i cortei pro-Pal vengono portate le foto della presidente Meloni, a testa in giù, e bruciate, non ho mai sentito spendere una parola a sostegno della presidente donna. Chieda scusa all'aula, ai cittadini di Ciampino e ritiri la mozione.

DI LUCA

Io credo che le motivazioni portate siano abbastanza chiare, se si vuole capire l'italiano. Ovviamente non ritiriamo la mozione, che viene dalla piazza, che la sindaca stessa ha in alcune occasioni condivisa, quindi ci sembra coerente, anche in merito ai vili attacchi che negli anni passati sono stati rivolti alla senatrice Segre. Ripeto che ci troviamo davanti a una persona – la dottoressa Albanese - che ha osato sfidare i potenti della Terra, con il suo lavoro ed è stata oggetto di sanzioni ingiustificate. Riteniamo importante le sia attribuita la cittadinanza onoraria.

CUCCHIELLA

Dichiaro il mio voto contrario, perché ritengo che la cittadinanza onoraria sia da conferire a persone che si distinguono per unire e non per dividere, questo il punto, e visto che la cittadinanza è divisa tra le due posizioni, la mozione rischia di accentuare la spaccatura, da qui il mio voto contrario.

VICEPRESIDENTE

Grazie. Chiudo la discussione e dichiarazione di voto, e pongo in votazione il punto n. 2 all'ordine del giorno: mozione prot. n. 48970 del 09/10/2025 avente ad oggetto: mozione per il conferimento della cittadinanza onoraria alla dott.ssa Francesca Albanese, relatrice speciale delle Nazioni Unite per i diritti umani nei territori palestinesi occupati.

Presenti: 18

Favorevoli? 3 favorevoli - Contrari? 15 contrari - Astenuti? Nessuno

La mozione è respinta.

Punto n. 3 all'ordine del giorno: 3. mozione prot. n. 51745 del 23/10/2025 avente ad oggetto: "Mozione a sostegno di Sigfrido Ranucci e della libertà di stampa. presentata dalla consigliera Mascali

Viene chiesto dalla consigliera Contestabile una sospensione del Consiglio, che viene accolta con votazione unanime.

(sospensione del Consiglio - ripresa del Consiglio)

VICE PRESIDENTE

Riprendiamo il nostro Consiglio. Prego Segretaria per l'appello.

SEGRETARIA

Grazie presidente. *(segue appello)* - presenti: 17

VICEPRESIDENTE

Grazie, i presenti sono 17, riprendiamo i lavori del Consiglio, con:

Punto n. 3 all'ordine del giorno: 3. mozione prot. n. 51745 del 23/10/2025 avente ad oggetto: "Mozione a sostegno di Sigfrido Ranucci e della libertà di stampa.

Presentata dalla maggioranza, consigliera Mascali, e sottoscritta anche dalla opposizione.

Prego consigliera Mascali

MASCALI

Grazie presidente. Do lettura:

"Premesso che il giornalista Sigfrido Ranucci, conduttore e autore del programma di inchiesta Report, in onda su RAI 3, è stato recentemente vittima di un grave attentato, che ha coinvolto la sua automobile, episodio che avrebbe potuto avere conseguenze drammatiche.

Report rappresenta da anni uno dei principali spazi di giornalismo investigativo del servizio pubblico, dedicato all'approfondimento e alla ricerca della verità su temi di interesse collettivo.

La libertà di stampa è un diritto del cittadino, ed essere informato è uno dei principi fondamentali sanciti dalla Costituzione italiana, art. 21, e costituisce un pilastro della democrazia.

Considerato che negli ultimi anni si è registrato in Italia un clima crescente di delegittimazione e attacchi nei confronti dei giornalisti e delle testate impegnate nel giornalismo di inchiesta, spesso accusate, isolate, o (.....) del loro lavoro,

La storia del nostro Paese ricorda tragicamente i nomi di attivisti come G. Carlo Siani, Peppino Impastato, G. Cava, E. Baldoni, M. Rossagno, M. De Mauro, e molti altri, che hanno pagato con la vita la loro fedeltà alla verità e al diritto dei cittadini di essere informati.

Ogni atto di intimidazione verso chi fa informazione e (.....) attacca non solo la persona e una redazione, ma il principio stesso di democrazia e partecipazione civile,

Considerato che nella annuale classifica globale sulla libertà di stampa, stilata senza frontiere, l'Italia nel 2025 perde posizione, rispetto a anno precedente, assestandosi al 40° con il peggior risultato dell'intera Europa occidentale,

Ritenuto che è dovere delle istituzioni di ogni livello esprimere sostegno e vicinanza a chi subisce minacce o violenze per avere esercitato il diritto/dovere di informare, la difesa del pluralismo della informazione e del giornalismo libero deve essere una priorità per tutti i soggetti pubblici e politici, indipendentemente dalla appartenenza di parte,

Il Consiglio comunale esprimere la propria solidarietà e vicinanza a S. Ranucci, alla sua famiglia, alla redazione di Report, e il più fermo sdegno e condanna verso l'attentato che li ha colpiti, considerandolo grave attacco alla libertà di stampa e diritto del cittadino ad essere informato,

Ribadisce il proprio impegno a difendere e promuovere la libertà di informazione, il pluralismo e la indipendenza del giornalismo in ogni sede istituzionale, e pubblica,

impegna la sindaca e la Giunta a trasmettere il presente atto alla RAI, alla redazione di Report e a Federazione nazionale Stampa Italiana, come segno concreto di vicinanza e sostegno,

A promuovere nel territorio del Comune di Ciampino una iniziativa di sensibilizzazione sul valore del giornalismo libero.”

VICEPRESIDENTE

Grazie. C'è un emendamento sulla mozione, è stato stralciato dal considerato la parte che inizia con “ricordato che fino a ... Ranucci” che la consigliera ha già omesso di leggere, quindi il testo letto è quello già emendato.

MASCALI

Non posso che aggiungere che in uno Stato di diritto la libertà di stampa implica che tutti debbano avere diritto di esprimersi tramite lo scritto o qualsiasi altro modo di espressione di opinioni personali, soprattutto quando questo avviene nell'esercizio delle attività professionali, come è il caso in questione.

Voglio solo ricordare parole che assumono un significato fondamentale per la nostra democrazia: La libertà di stampa non è una parola vuota, ma il diritto di essere informati, è incredibilmente vicino alla gente e ai lavoratori, e questo ci fa capire perché 6 milioni di italiani sono (3:39:40) significa parlare di sicurezza sul lavoro, perché ogni anno mille persone perdono la vita sul posto di lavoro, e per questo ci dobbiamo impegnare nel difendere il nostro diritto di informazione, perché non dobbiamo consentire a nessuno con le loro scelte di essere (.....) il pluralismo, la informazione, la sicurezza di chi la esercita sono beni comuni da difendere con ogni mezzo e ogni giorno. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie. Prego consigliere Di Luca

DI LUCA

Le assicuro che questo è l'ultimo intervento di oggi, la mozione ci pone di fronte a uno degli elementi fondamentali della democrazia, una vittoria, la libertà di stampa. Di questo credo che tutti dobbiamo essere

convinti e uniti, ma penso che non ci siano dubbi. Il gruppo Fratelli d'Italia esprime anche in questa sede la vicinanza al giornalista di RAI 3 e a tutti coloro che fanno giornalismo di inchiesta, che purtroppo ogni giorno espongono la propria vita e quella dei famigliari a questi pericoli, come è successo alla figlia di Ranucci, e quindi devono essere assolutamente tutelati. Purtroppo però trovo una disparità di trattamento perché nel citare i giornalisti, di cui mi è particolarmente caro G. Siani, che mi riporta al passato, non ho sentito lo stesso sentimento a favore di altri giornalisti italiani, quali Sallusti, T. Cerno, che non è notoriamente stato un giornalista di destra, anzi era parlamentare di sinistra; o di D. Capezzoni, che hanno ricevuto minacce di morte, a seguito di loro inchieste giornalistiche. Spesso viene preso spunto da questi avvenimenti, per portare avanti delle ideologie, mentre dovrebbe essere l'occasione solo per esprimere solidarietà e difesa della libertà di stampa. Aggiungo che l'altro giorno in Senato la presidente del Consiglio, ha riportato alcune riflessioni in merito all'accaduto, e ha evidenziato che la posizione dell'Italia nella classifica internazionale sulla libertà di stampa è salita dal 58° posto al 49°, dopo l'insediamento di questo governo, secondo il report senza frontiere.

Detto questo, credo che sia nostro dovere promuovere la cultura del rispetto, del pluralismo, della responsabilità, a 360°, per tutti. Difendere la libertà di stampa significa diffondere il diritto dei cittadini alla libera informazione e sicura, indipendentemente dalle testate, dai giornalisti, e dal tipo di inchiesta portata avanti e con forte condanna a questi episodi meschini e piuttosto vigliacchi.

VICEPRESIDENTE

Grazie. Pongo in votazione il punto n. 3: mozione prot. n. 51745 del 23/10/2025 avente ad oggetto: "Mozione a sostegno di Sigfrido Ranucci e della libertà di stampa".

Favorevoli? 16 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 1 astenuto

Vi ricordo il Consiglio comunale aperto del 3.11.25 ore 9:00

Punto n. 4 all'ordine del giorno: mozione prot. n. 51770 del 24/10/2025 avente ad oggetto "Mozione a sostegno di Sigfrido Ranucci e della libertà di stampa –non trattato